



TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - CreSS – Ex Divisione III
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
CRESS@pec.minambiente.it

ENGIE Produzione S.p.A.
Via Piave, 6 – 57013
Rosignano Marittimo (LI)
engieproduzione@legalmail.it

Copia ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Settore Rischio Industriale AVC
via Ponte alle Mosse, 211 – 50144 Firenze
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it
Dipartimento di Livorno
Via Marradi, 114 – 57126 Livorno

RIFERIMENTO: DM 41 del 14/02/2011 Autorizzazione Integrata Ambientale AIA per la società ENGIE Produzione S.p.A. Rosignano Marittimo (LI)- G.U. n° 57 del 10/02/2011

OGGETTO: Integrazione del Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria, valido come Relazione visita in loco ex art. 29-*decies* comma 5 del D.Lgs. 152/2006, prot. 2020/14408 del 30/03/2020

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, si notifica l'allegata integrazione del Rapporto conclusivo in merito alla visita in loco effettuata dal 27 gennaio 2020 al 29 gennaio 2020, redatta da ISPRA.

L'attività di visita ispettiva svolta da ISPRA in ottemperanza all'art. 29-*decies* del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3, rientra tra i processi condotti da ISPRA in conformità con i requisiti della norma ISO 9001:2015 del SGQ e per i quali è stata ottenuta la relativa certificazione, rilasciata dall'Organismo di Certificazione CERTIQUALITY srl in data 18/06/2019, Certificato N. 24946.

In ottemperanza ai requisiti della succitata norma, è previsto che venga effettuata una indagine sulla soddisfazione del cliente, identificato esclusivamente in codesta Direzione del Ministero in indirizzo.

Pertanto, al fine di migliorare costantemente la qualità dell'attività ispettiva svolta da ISPRA e soddisfare con efficienza ed efficacia le aspettative di codesta Autorità Competente, si trasmette in allegato il Questionario adottato dallo scrivente Servizio, relativo alla visita ispettiva *ordinaria*, di cui al Rapporto Conclusivo in oggetto.

Si chiede cortesemente a codesta Direzione MATTM di inviare il Questionario compilato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **protocollo.ispra@ispra.legalmail.it**.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Fabio Ferranti

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82 /2005 e ss. mm. ii.)

Allegati: - Integrazione del Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-*decies* comma 5 del D.Lgs. 152/2006 per ENGIE Produzione S.p.A. Rosignano Marittimo (LI)
- Questionario della Soddisfazione del Cliente per la compilazione solo da parte del MATTM.

	<h2>Soddisfazione del Cliente</h2>	
---	------------------------------------	---

Le chiediamo di dedicare qualche minuto del suo tempo alla compilazione del seguente questionario relativo ai servizi erogati da ISPRA, tramite il *Servizio per i rischi e la sostenibilità ambientale delle tecnologie, delle sostanze chimiche, dei cicli produttivi e dei servizi idrici e per le attività ispettive*, nello svolgimento dell'attività di ispezione ambientale per le AIA di competenza statale.

Il questionario ha lo scopo di rilevare il grado di soddisfazione degli utenti esterni/interni che accedono ai servizi ISPRA al fine di migliorare e rendere più efficace la qualità della risposta e/o della prestazione. I suoi suggerimenti serviranno a migliorare le nostre prestazioni.

I dati raccolti verranno trattati in forma riservata e nel rispetto della legge sulla privacy.

RIFERIMENTO: Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3 - ENGIE Produzione S.p.A. Rosignano Marittimo (LI) - Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria (valido come Relazione visita in loco ai sensi dell'ex art. 29- decies comma 5) inviato in data 30/03/2020 prot. 2020/14408 e successivo Rapporto integrativo

1	Chiarezza e completezza delle informazioni fornite	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
2	Semplicità di gestione della richiesta	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
3	Affidabilità e disponibilità del personale e livello di semplicità nell'interazione con il personale e/o il Servizio	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
4	Professionalità e Competenza del personale	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
5	Prestazione effettuata nei tempi programmati	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
6	Livello della prestazione resa rispetto alle aspettative iniziali	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
7	Soddisfazione complessiva del Servizio	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
8	Competenza e consapevolezza del ruolo del personale ispettivo	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>

Legenda: valutazione 1 = insufficiente; 2 = sufficiente; 3 = buono; 4 = ottimo

Nota: nel caso di valutazione compresa tra 1 e 2 (alla singola domanda) riportare un commento dettagliato delle cause.

Qualora il servizio venga ritenuto non soddisfacente si prega di compilare il riquadro sottostante specificando alcune indicazioni da Lei riscontrate che serviranno a noi per migliorare il servizio in futuro.

Suggerimenti/Commenti:

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

**Rapporto Conclusivo d'Ispezione
Ordinaria**

(valido come Relazione visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

INTEGRAZIONE

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

ENGIE Produzione Italia S.p.A.

Autorizzazione Ministeriale n. DM n. 41 del 14 febbraio 2011

Visita in loco effettuata dal 27 al 29 gennaio 2020

22 giugno 2020

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione	4
2.1	Dati identificativi del gestore.....	4
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)	4
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni intraprese	5

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo costituisce un'integrazione al Rapporto trasmesso con prot. ISPRA 1880 del 16/01/2020.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA sulla base delle informazioni acquisite nel corso della visita in loco e sulla base delle informazioni prodotte da ARPAT.

Il seguente personale ha svolto la visita in loco nei giorni dal 22 al 25 luglio 2019:

Per ISPRA:

Marina Masone	Ispettore di AIA Nazionale di ISPRA
Salvatore Servili	Ispettore di AIA Nazionale di ISPRA

Per ARPAT Toscana:

Francesca Andreis	ARPAT Toscana
Diletta Mogorovich	ARPAT Toscana

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: ENGIE Produzione Italia S.p.A

Sede stabilimento: Rosignano (LI)

Gestore: Franco Barone

Delegato ambientale: Daniela Caracciolo

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001:2015 ed EMAS

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 06 marzo 2017, n. 58 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della

commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis", il Gestore ha inviato al MATTM ed a ISPRA, in data 20 gennaio 2020 con nota UGEGSPR000672020, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. UGEGSPR016052019 del 25 giugno 2019 il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2018 nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni intraprese

La visita in loco si è svolta nei giorni 27, 28 e 29 gennaio 2020. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 29/01/2020. Vengono di seguito riportate le evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere, integrative rispetto a quanto già riportato nel rapporto conclusivo trasmesso in data prot. 1880 del 16/01/2020.

Contestualmente alla visita in loco, ARPAT ha effettuato, tra l'altro, un campionamento su tre ore allo scarico SF1-AR1 (acque raffreddamento torri) riscontrando un superamento per il parametro boro del VLE riportato in Tab. 3 Allegato 5 D. Lgs 152/06 – parte terza.

In relazione a tale superamento, considerato che lo scarico in esame è principalmente costituito da acqua di mare (concentrazione di boro tipicamente di circa 5 mg/l), nelle more del pronunciamento del MATTM sull'applicabilità dell'art. 101 c.6 del D.Lgs. 152/2006, ISPRA in accordo con ARPAT ha ritenuto, in sede di predisposizione del Rapporto conclusivo, inviato al MATTM ed al Gestore, di non applicare le sanzioni previste dall'art. 29 quattordices del D.Lgs. 152/2006.

In data 18/06/2020 ARPAT ha inviato ad ISPRA una PEC (ARPAT_PROT GEN 2020/40505/275000) acquisita da ISPRA al prot. n. 26337 del 18/06/2020, in cui informa che, avendo avuto espressa indicazione dalla Procura competente per territorio di procedere con eventuali notizie di reato in presenza di superi tabellari, pur nelle more del pronunciamento del MATTM sull'applicabilità dell'art.101 ca 6 succitato, il Dipartimento ARPAT di Livorno ha contestato al Gestore la violazione della seguente prescrizione dell'Atto Autorizzativo:

•mancato rispetto di quanto previsto nel paragrafo 9.0, punto 9.5 del PIC parte integrante dell'AIA nel quale recita: *"...si prescrive inoltre che le concentrazioni degli inquinanti nei reflui liquidi devono essere rispondenti ai valori definiti del DLgs 152/06 e smi Tabella 3 Allegato 5 Parte Terza per gli scarichi parziali a monte dello scarico unificato..[...]"* dell'AIA n. 'AIA DVA-DEC.2011-0000041 del 14/02/2011 a causa del superamento del valore limite di emissione per il parametro "Boro" sullo scarico SF1-AR1 (2.0 mg/l) inoltrando una Comunicazione di notizia di reato per **Violazione art. 29 quattordices comma 3 lettera a). per non aver rispettato le prescrizioni di cui all'atto autorizzativo con sanzione penale prevista dall'art. 318 quater del D.Lgs.152/06 nell'ammenda da € 5000 a € 26000.**

In considerazione del fatto che alla contravvenzione suddetta è possibile applicare la procedura di estinzione dei reati, ai sensi dell'art. 318-ter, D.Lgs. 152/2006, sono state comminate al Gestore le seguenti prescrizioni:

"il contravventore dovrà assicurare l'attuazione di quanto di seguito specificato:

a) *individuare le cause che hanno determinato il superamento del valore limite di missione del parametro "BORO" nello scarico finale e trasmettere una relazione dettagliata sulle azioni messe in opera per risolvere quanto rilevato;*

b) a dimostrazione della risoluzione della problematica, dovrà effettuare, in un arco temporale di 1 mese, campionamenti allo scarico finale, con frequenza settimanale, volti alla determinazione del parametro Boro.

I termini per la regolarizzazione di cui al punto 1 lettera a) e lettera b) sono fissati in giorni 90 (novanta), a far data dalla notifica del presente verbale”

Per effetto di quanto sopra esposto, è stata accertata, alla data della presente relazione, la relativa violazione del decreto autorizzativo in epigrafe, comunicata all’Autorità Competente, per superamento del limite di emissione per il parametro “Boro” sullo scarico SF1-AR1 la cui concentrazione è risultata pari a 6,0 mg/L rispetto al limite della tabella 3 Allegato 5 alla parte terza del Dlgs 152/06 e smi (rif.acque superficiali pari a ≤ 2 mg/L).

In particolare:

1. Violazione ex art. 29 quattordices, comma 3 lettera a, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i in quanto le analisi sulle acque di scarico campionate in data 29 gennaio 2020 allo scarico SF1 da tecnici ARPAT hanno evidenziato un superamento del parametro boro (**Proposta di diffida n. 1**)

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell’art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell’installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni intraprese.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 22/07/2019 al 25/07/2019
Data chiusura visita in loco	25/07/2019
Campionamenti	SI
Condizioni	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	SI

Allegato:

PEC ARPAT_PROT GEN 2020/40505/275000 acquisita da ISPRA al prot. n. 26337 del 18/06/2020

Area Vasta Costa - Dipartimento ARPAT di Livorno
via Marradi, 114 - 57126 Livorno

N. Prot Vedi segnatura informatica cl. LI.01.17.08/234.8 del a mezzo: PEC

ISPRA Servizio VAL-RTEC
c.a. Ing. Marina Masone
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Centrale ENGIE Produzione S.p.A. Installazione AIA situata nel Comune di Rosignano
Marittimo (LI) – Risultanze ispezione 2020

In data 29 Gennaio 2020, ARPAT in collaborazione con il vs Ufficio, ha effettuato il controllo AIA programmato presso l'insediamento in questione e, in tale ambito, i tecnici dell'Agenzia hanno eseguito anche i seguenti campionamenti: campione istantaneo sullo scarico SF1-AI2 (impianto trattamento acque oleose e acque di prima pioggia, scarico parziale dello scarico unificato SF1.) e campione su tre ore SF1-AR1 (blow-down torri di raffreddamento; scarico che recapita nel collettore per lo scarico a mare insieme alle altre tipologie di acque reflue di centrale_scarico parziale dello scarico unificato SF).

Gli esiti analitici di entrambi i campioni di acqua di scarico prelevati hanno rappresentato concentrazioni degli inquinanti inferiori a limiti stabiliti dall'AIA DVA-DEC.2011-0000041 del 14/02/2011 e dalla tabella 3 Allegato 5 alla parte terza del Dlgs.152/06 e smi per tutti i parametri cercati, fatta eccezione per il parametro Boro (B) sullo scarico SF1-AR1 la cui concentrazione è risultata pari a 6,0 mg/L (limite tabella 3 Allegato 5 alla parte terza del Dlgs 152/06 e smi (rif.acque superficiali) pari a ≤ 2 mg/L).

Relativamente alla problematica dei superi del parametro Boro nello scarico SF1-AR1 si rileva che:

- lo scarico AR1 risulta costituito da acqua di mare che viene utilizzata esclusivamente per il raffreddamento del processo.

Da una attenta valutazione di quanto indicato nell'art. 101 ca.6, questo Dipartimento ha ritenuto opportuno inoltrare richiesta di parere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (prot.15977 del 04/03/2020) sull'applicabilità di eventuali deroghe in relazione al valore limite fissato per il parametro Boro .

Il MATTM nella sua lettera prot.0025361 del 08/04/2020 non ha fornito una risposta risolutiva, demandando a successive valutazioni da effettuarsi effettuate nel *“corso del procedimento di riesame complessivo dell'AIA della centrale ENGIE Produzione S.p.A., all'interno del quale potrà essere*

affrontata la questione evidenziata, per evitare la possibile insorgenza di dubbi o ambiguità nell'attuazione dell'autorizzazione e nelle conseguenti attività di controllo”.

Avendo avuto espressa indicazione dalla Procura competente per territorio di procedere con eventuali notizie di reato in presenza di superi tabellari, pur nelle more del pronunciamento del MATTM sull'applicabilità dell'art.101 ca 6 succitato, questo Dipartimento ha contestato al Gestore la violazione della seguente prescrizione dell'Atto Autorizzativo:

- mancato rispetto di quanto previsto nel paragrafo 9.0, punto 9.5 del PIC parte integrante dell'AIA nel quale recita: “...*si prescrive inoltre che le concentrazioni degli inquinanti nei reflui liquidi devono essere rispondenti ai valori definiti del DLgs 152/06 e smi Tabella 3 Allegato 5 Parte Terza per gli scarichi parziali a monte dello scarico unificato..[.]*” dell'AIA n. 'AIA DVA-DEC.2011-0000041 del 14/02/2011 a causa del superamento del valore limite di emissione per il parametro “Boro” sullo scarico SF1-AR1 (2.0 mg/l).

inoltrandone una Comunicazione di notizia di reato per Violazione art. 29 quattordicesimo comma 3 lettera a) per non aver rispettato le prescrizioni di cui all'atto autorizzativo, con sanzione penale prevista dall'art. 318 quater del D.Lgs.152/06 nell'ammenda da € 5000 a € 26000; poiché alla contravvenzione suddetta è possibile applicare la procedura di estinzione dei reati, ai sensi dell'art. 318-ter, D.Lgs. 152/2006, sono state comminate al Gestore le seguenti prescrizioni:

“il contravventore dovrà assicurare l'attuazione di quanto di seguito specificato:

- a) individuare le cause che hanno determinato il superamento del valore limite di missione del parametro “BORO” nello scarico finale e trasmettere una relazione dettagliata sulle azioni messe in opera per risolvere quanto rilevato;*
- b) a dimostrazione della risoluzione della problematica, dovrà effettuare, in un arco temporale di 1 mese, campionamenti allo scarico finale, con frequenza settimanale, volti alla determinazione del parametro Boro.*

I termini per la regolarizzazione di cui al punto 1 lettera a) e lettera b) sono fissati in giorni 90 (novanta), a far data dalla notifica del presente verbale”.

Quanto sopra per vostra opportuna conoscenza, in considerazione dello scostamento da quanto esplicitato nel Rapporto Conclusivo dell'ispezione ordinaria da voi inoltrato a MATTM in data 30/03/2020.

Distinti saluti
Livorno, 18/06/2020

La Responsabile del Dipartimento ARPAT di Livorno

Dott.ssa Lucia Rocchi*

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993